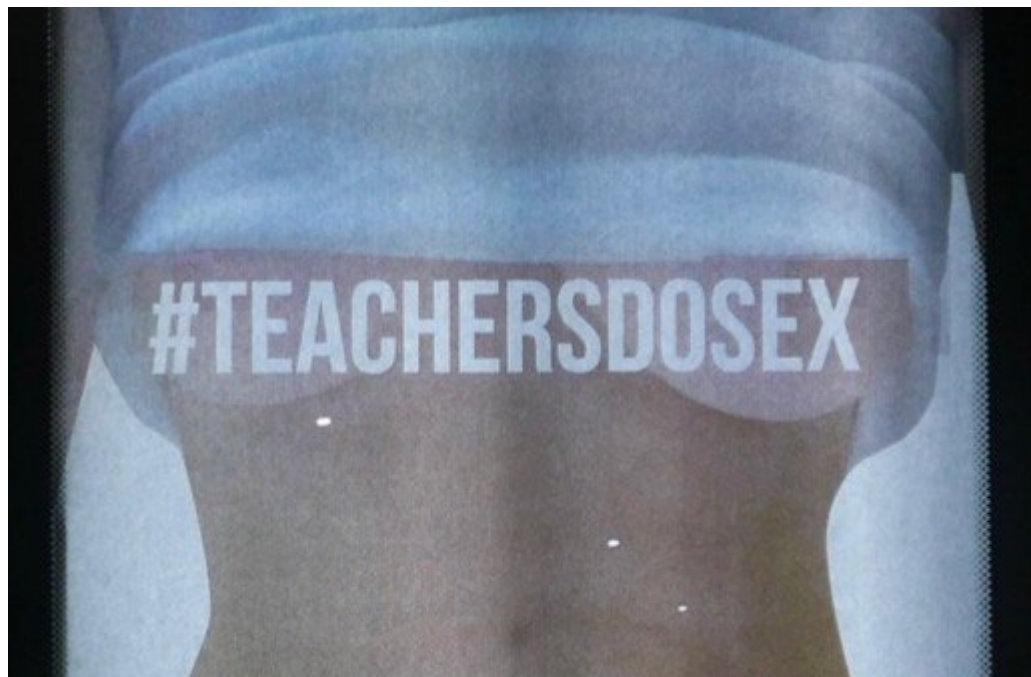


# UN NUOVO TIPO DI VIOLENZA: IL REVENGE PORN



## CHE COSA SIGNIFICA *REVENGE PORN*.

***Revenge porn*** è un'espressione della lingua inglese che significa **vendetta porno**.

La **porno vendetta** si manifesta nella condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet senza il consenso dei protagonisti dei video.

Le immagini in alcuni casi possono essere girate un partner intimo e con consenso della vittima, in altri senza che la vittima ne sia a conoscenza.

In 8 paesi del mondo e in alcuni stati degli Stati Uniti esistono leggi contro la porno vendetta.

In Italia questa legge esiste dal 9 agosto 2019.

## UN CASO DI REVENGE PORN A TORINO.

Nel 2018 una maestra d'asilo di venti anni invia al suo fidanzato 28 foto e un video intimi.

Il fidanzato, finita la relazione, condivide le immagini a un gruppo di amici via Whatsapp.

La moglie di uno degli amici riconosce nelle foto la maestra d'asilo del figlio.

La donna, a sua volta, condivide le immagini con altre 2 mamme.

Parte una crociata contro la maestra giudicata indegna di insegnare ai bambini.

Le immagini, infine, arrivano alla direttrice della scuola materna dove lavora l'insegnante.

La direttrice invita l'insegnante a dare le dimissioni spontaneamente e usa contro di lei toni e parole volgari.

La maestra perde il lavoro ma non si lascia intimidire e denuncia il fidanzato, la mamma che ha diffuso i video e la dirigente scolastica.

Il fidanzato è stato condannato a un anno di lavori socialmente utili da svolgere 8 ore la settimana.

La scuola ha pagato un risarcimento per il licenziamento.

Il primo dicembre è iniziato il processo alla direttrice della scuola e alla mamma che ha diffuso il video.

Riamane il fatto che la giovane maestra è stata prima offesa dal fidanzato

che l'ha esibita come un trofeo agli amici.

Le donne intorno invece di aiutarla e difenderla l'hanno insultata e umiliata.

## **UN PO' DI SOLIDARIETÀ NON GUASTA.**

In questo panorama triste dove il sesso libero e consenziente tra adulti può diventare una colpa spiccano alcuni atti di civiltà.

La sindaca di Torino Chiara Appendino (Movimento 5 Stelle) il 24 novembre ha incontrato l'insegnante e i suoi legali in segno di solidarietà.

Appendino ha detto della maestra " se qualcuno ha paura del sesso dovrebbe pensare a come togliersela e non instillarla in altri".

200 donne tra giornaliste e donne dello spettacolo hanno rivolto alla maestra d'asilo una lettera di ringraziamento per la sua ribellione.

Andrea Villa, artista di strada, nella notte del processo ha affisso sui muri in prossimità di alcune scuole materne alcuni manifesti con selfie di maestre nude.

Il titolo di questa provocazione è #TEACHERSDOSEX (in inglese: *le insegnanti fanno sesso*).